dossier

30 settembre 2019

Ripartizione delle risorse del fondo missioni internazionali

A.G. 104

XVIII LEGISLATURA

Senato della Repubblica

Camera dei deputati

Senato della Repubblica

SERVIZIO DEGLI AFFARI INTERNAZIONALI
TEL. 06 6706-3666 - segreteriaAAII@senato.it
Dossier n. 24

Camera dei deputati

SERVIZIO STUDI
Dipartimento Difesa
Tel. 06 6760-4939 - st_difesa@camera.it - @CD_difesa
DI0104
Atti del Governo n. 104

La documentazione dei Servizi e degli Uffici del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati è destinata alle esigenze di documentazione interna per l'attività degli organi parlamentari e dei parlamentari. Si declina ogni responsabilità per la loro eventuale utilizzazione o riproduzione per fini non consentiti dalla legge. I contenuti originali possono essere riprodotti, nel rispetto della legge, a condizione che sia citata la fonte.

I N D I C E

PREMESSA 7

QUADRO NORMATIVO 9

CONTENUTO DEL DPCM 15

RIPARTIZIONE DELLE RISORSE DEL FONDO DI CUI ALL'ARTICOLO 4, COMMA 1, DELLA LEGGE 21 LUGLIO 2016, N. 145 16

1. MINISTERO DELLA DIFESA 19

2. MINISTERO DELL'INTERNO 20

3. MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE 21

4. PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI- AISE 21

5. MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE 21

SCHEDE DI LETTURA

PREMESSA

In data 2 agosto 2019 il Governo ha trasmesso alle Camere, ai sensi degli articoli 2, comma 3, e 4, comma 3, della legge 21 luglio 2016, n. 145, la richiesta di parere parlamentare sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante ripartizione delle risorse del Fondo per il finanziamento delle missioni internazionali e degli interventi di cooperazione allo sviluppo per il sostegno dei processi di pace e di stabilizzazione per l'anno 2019 (A.G. n. 104).
La richiesta è stata assegnata il 18 settembre ai sensi del comma 4 dell'articolo 143 del Regolamento della Camera e dell'articolo art. 139-*bis* del Senato alle Commissioni riunite 3a (Affari esteri) e 4a (Difesa), nonché, per le conseguenze di carattere finanziario, alla 5a Commissione (Bilancio), che dovranno esprimere i prescritti pareri entro l'8 ottobre 2019.

Il riparto riguarda l'intero anno 2019.

Il precedente schema di riparto (A.G. 69) relativo agli **ultimi 3 mesi del 2018** ha recato la ripartizione delle risorse del Fondo missioni tra le missioni internazionali e gli interventi oggetto della deliberazione del Consiglio dei Ministri del 28 novembre 2018[1]. È stato trasmesso dal Governo alle Camere in data 24 gennaio 2019. Le Commissioni Affari esteri e Difesa del Senato hanno espresso parere favorevole con osservazioni il 6 febbraio 2019; parere non ostativo con osservazioni è stato altresì espresso dalla commissione Bilancio del Senato il 13 febbraio 2019; alla Camera, le Commissioni Affari esteri e Difesa del Senato hanno espresso parere favorevole con un'osservazione il 7 febbraio; parere favorevole è stato altresì espresso dalla commissione Bilancio il 5 febbraio 2019.

Per quanto concerne **i primi nove mesi del 2018,** in data 2 marzo 2018 il Governo ha trasmesso, ai sensi della richiamata normativa, la richiesta di parere parlamentare sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante la ripartizione delle risorse del richiamato Fondo (A.G. n. 523). Il provvedimento, presentato alla Camere nel corso dello scioglimento della XVII legislatura, non è stato esaminato dalle competenti commissioni parlamentari. Il provvedimento è stato pertanto adottato dal governo una volta scaduti i termini previsti dal comma 2 dell'articolo 4 della L. 145/2016.

Per quanto concerne il 2017, il Governo ha presentato alle Camere, in data 4 agosto 2017, lo schema di riparto delle somme presenti nel Fondo per il finanziamento delle missioni internazionali e degli interventi di cooperazione allo sviluppo per il sostegno dei processi di pace e di stabilizzazione, in data 4 agosto

[1] Alla copertura integrale del fabbisogno finanziario connesso alle missioni dell'ultimo trimestre 2018 si provvedeva - oltre che con il Fondo missioni del MEF ripartito da tale provvedimento - anche tramite ulteriori risorse stanziate sul capitolo 1183 (Fondo da ripartire per provvedere ad eventuali sopravvenute maggiori esigenze di spese per acquisto di beni e servizi) dello stato di previsione del Ministero della difesa.

2017 (A.G. n. 439). Il riparto ha riguardato il periodo **primo gennaio-30 settembre 2017**, con la sola eccezione di alcuni interventi oggetto di finanziamento annuale (atto del Governo N. 439). Nel corso delle sedute del 27 settembre 2017 le Commissioni Affari esteri e Difesa della Camera e del Senato hanno espresso parere favorevole sullo schema di DPCM. Parere favorevole è stato altresì espresso dalla commissione Bilancio della Camera nella seduta del 26 settembre 2017.

Per **l'ultimo trimestre del 2017**, l'articolo 6, comma 5 del D.L. n. 148 del 2017 ha incrementato il Fondo missioni di 140 milioni di euro al fine di garantire la prosecuzione delle missioni internazionali. Conseguentemente, in data 29 dicembre 2017 il Governo ha trasmesso alle Camere, ai sensi della richiamata normativa, la richiesta di parere parlamentare **sul secondo schema di decreto** del Presidente del Consiglio dei ministri recante ripartizione delle risorse del Fondo per il finanziamento delle missioni internazionali per il periodo dal **1°ottobre al 31 dicembre 2017** (A.G. n. 496). Su tale schema di decreto le Commissioni Affari esteri e Difesa del Senato e della Camera si sono rispettivamente espresse favorevolmente nel corso delle sedute del 15 e 19 gennaio 2018. Per quanto concerne i pareri resi dalla Commissione Bilancio, al Senato, nel corso della seduta del 17 gennaio 2018 è stato espresso parere non ostativo, alla Camera, il 23 gennaio 2018 è stato espresso un parere favorevole.

QUADRO NORMATIVO
La legge-quadro sulle missioni internazionali

La legge n. 145 del 2016 (c.d. "legge-quadro sulle missioni internazionali"), successivamente novellata dall'articolo 6, comma 1, lettera a), n. 2), del decreto legge n. 148 del 2017, fissa il principio generale in base al quale le disposizioni in esso contenute si applicano **al di fuori del caso della dichiarazione dello stato di guerra** deliberato dalle Camere – nella potestà del Presidente della Repubblica in base all'articolo 87 della Costituzione.

L'ambito di applicazione della legge è, pertanto circoscritto:

1. alla partecipazione delle Forze armate, delle Forze di Polizia ad ordinamento militare o civile e dei corpi civili di pace a missioni internazionali istituite nell'ambito dell'Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU) o di altre organizzazioni internazionali cui l'Italia appartiene o comunque istituite in conformità al diritto internazionale, comprese le operazioni militari e le missioni civili di polizia e per lo stato di diritto dell'Unione europea (art. 1, comma 1);
2. all'invio di personale e di assetti, civili e militari, fuori del territorio nazionale, che avvenga secondo i termini della legalità internazionale, delle disposizioni e delle finalità costituzionali, in ottemperanza agli obblighi di alleanze o ad accordi internazionali o intergovernativi, o per eccezionali interventi umanitari (art. 1, comma 1).

Per quanto attiene alla procedura relativa l'avvio della partecipazione italiana a missioni internazionali il **primo passaggio procedurale** previsto dall'articolo 2 è rappresentato da una apposita **delibera del Consiglio dei ministri** da adottarsi previa comunicazione al Presidente della Repubblica ed eventualmente convocando il Consiglio supremo di difesa, ove se ne ravvisi la necessità (art.2, comma 1).

Successivamente (art.2, comma 2), le deliberazioni del Consiglio dei ministri dovranno essere **comunicate alle Camere** le quali **tempestivamente**;

1. le discutono;
2. con **appositi atti di indirizzo**, secondo le norme dei rispettivi regolamenti, le autorizzano, per ciascun anno, eventualmente definendo impegni per il Governo, ovvero ne negano l'autorizzazione.

Con riferimento al **contenuto** delle deliberazioni del Consiglio dei ministri, l'articolo 2, comma 2 precisa che il Governo indica per ciascuna missione l'area geografica di intervento, gli obiettivi, la base giuridica di riferimento, la composizione degli assetti da inviare, compreso il numero massimo delle unità di personale coinvolte, nonché la durata programmata e il fabbisogno finanziario per l'anno in corso.

Dovrà, inoltre, essere allegata la relazione tecnica sulla quantificazione dei relativi oneri, verificata ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 31, n. 196 del 2009[2].

Al fine di garantire la massima informazione in merito alle missioni in corso si prevede lo svolgimento di una apposita **sessione parlamentare** sull'andamento delle missioni autorizzate, da svolgere entro il 31 dicembre di ciascun anno (articolo 3).

In particolare, entro tale data (31 dicembre) il Governo, su proposta del Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale, di concerto con il Ministro della difesa, con il Ministro dell'interno per la parte di competenza e con il Ministro dell'economia e delle finanze, presenta alle Camere, per la **discussione e le conseguenti deliberazioni** parlamentari, una **relazione analitica** sulle missioni in corso, **anche ai fini della loro prosecuzione per l'anno successivo**.

Tale relazione, anche con riferimento alle missioni concluse nell'anno in corso, precisa l'andamento di ciascuna missione e i risultati conseguiti, anche con riferimento esplicito alla partecipazione delle donne e

[2] Tale previsione normativa è stata inserita negli articoli 2 e 3 della legge-quadro sulle missioni internazionali dall'articolo 6, comma 1, lettera a), n. 2), del decreto legge n. 148 del 2017, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 172 del 2017. Ai sensi del comma 3 articolo 17, **della legge, n. 196 del 2009** "(…) I disegni di legge, gli schemi di decreto legislativo, gli emendamenti di iniziativa governativa che comportino conseguenze finanziarie devono essere corredati di una relazione tecnica, predisposta dalle amministrazioni competenti e verificata dal Ministero dell'economia e delle finanze, sulla quantificazione delle entrate e degli oneri recati da ciascuna disposizione, nonché delle relative coperture, con la specificazione, per la spesa corrente e per le minori entrate, degli oneri annuali fino alla completa attuazione delle norme e, per le spese in conto capitale, della modulazione relativa agli anni compresi nel bilancio pluriennale e dell'onere complessivo in relazione agli obiettivi fisici previsti. Alla relazione tecnica è allegato un prospetto riepilogativo degli effetti finanziari di ciascuna disposizione ai fini del saldo netto da finanziare del bilancio dello Stato, del saldo di cassa delle amministrazioni pubbliche e dell'indebitamento netto del conto consolidato delle pubbliche amministrazioni. Nella relazione sono indicati i dati e i metodi utilizzati per la quantificazione, le loro fonti e ogni elemento utile per la verifica tecnica in sede parlamentare secondo le norme di cui ai regolamenti parlamentari, nonché il raccordo con le previsioni tendenziali del bilancio dello Stato, del conto consolidato di cassa e del conto economico delle amministrazioni pubbliche, contenute nel DEF ed eventuali successivi aggiornamenti".

all'adozione dell'approccio di genere nelle diverse iniziative per attuare la risoluzione del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite n. 1325 del 31 ottobre 2000 e le risoluzioni successive, nonché i Piani d'azione nazionali previsti per l'attuazione delle stesse.

La relazione analitica sulle missioni deve essere accompagnata da un documento di sintesi operativa che riporti espressamente per ciascuna missione i seguenti dati: mandato internazionale, durata, sede, personale nazionale e internazionale impiegato e scadenza, nonché i dettagli attualizzati della missione. La relazione è integrata dai pertinenti elementi di valutazione fatti pervenire dai comandi internazionali competenti con particolare riferimento ai risultati raggiunti, nell'ambito di ciascuna missione, dai contingenti italiani. Con la medesima relazione, il Governo riferisce sullo stato degli interventi di cooperazione allo sviluppo a sostegno dei processi di pace e di stabilizzazione.

Per quanto concerne, poi, il **profilo finanziario** connesso alla partecipazione del personale civile e militare alle missioni internazionali, l'articolo 4 della legge n. 145 del 2016 ha previsto l'istituzione, nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, di un apposito **Fondo** destinato al finanziamento della partecipazione italiana alle **missioni internazionali**, la cui dotazione è stabilita annualmente dalla legge di bilancio, ovvero da appostiti provvedimenti legislativi (comma 1).

Relativamente all'anno 2018 nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, programma 5.8, cap. 3006/1 - Fondo per le missioni internazionali, ex articolo 4, comma 1 della legge n. 145 del 2016 - sono stati appostati per il 2018 fondi pari a **995 milioni di euro**.

Successivamente il comma 1 dell'articolo 24 del decreto legge n. 119 del 2018 ha incrementato di 130 milioni di euro, per il 2018, il Fondo istituito dall'articolo 4 della legge n. 145 del 2016 (cosiddetta legge-quadro sulle missioni internazionali) al fine di garantire il fabbisogno finanziario necessario in relazione alle missioni internazionali per l'ultimo trimestre 2018.

Sempre con riferimento all'anno 2018 si segnala che la legge di assestamento relativa a tale anno (legge n. 111 del 2018) ha previsto un incremento di euro 295.000.000 sul capitolo 1183 (Fondo da ripartire per provvedere ad eventuali sopravvenute maggiori esigenze di spese per acquisto di beni e servizi) del Ministero della difesa, di cui euro 274.008.733 destinati alla copertura degli oneri connessi con le missioni internazionali.

In relazione al riparto di tale stanziamento si segnala che la legge istitutiva del richiamato fondo (legge n. 289 del 2012) prevede che venga disposto con decreti del Ministro competente, comunicati, anche con evidenze informatiche, al Ministero dell'economia e delle finanze, tramite gli Uffici centrali del bilancio, nonché alle competenti Commissioni parlamentari e alla Corte dei conti.

Ai sensi del comma 2 dell'articolo 4 della legge n. 145 del 2016 gli importi del Fondo missioni destinati alle politiche di cooperazione allo sviluppo - per interventi per il sostegno dei processi di pace e di stabilizzazione - sono impiegati nel quadro della programmazione triennale di cui all'articolo 12 della nuova Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo, nonché nel rispetto del Capo IV della medesima legge.

Si ricorda che il richiamato articolo 12 ha previsto che un Documento triennale di programmazione e di indirizzo sulle attività di cooperazione, proposto dal Ministro degli esteri e della cooperazione, sia approvato dal Consiglio dei Ministri entro il 31 marzo di ogni anno. Tale Documento individua le linee generali d'indirizzo strategico triennale della cooperazione allo sviluppo. Si ricorda altresì che il Capo IV della richiamata legge disciplina l'Agenzia per la cooperazione allo sviluppo, la Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo e il Comitato congiunto per la Cooperazione allo sviluppo.

Entro sessanta giorni dalla data di approvazione degli atti di indirizzo delle Camere, con uno o più DPCM, adottati su proposta dei Ministri degli affari esteri e della cooperazione internazionale, della difesa, dell'interno e dell'economia e delle finanze, l**e risorse del Fondo sono ripartite** tra le missioni indicate nella richiamata relazione di cui all'articolo 3, comma 1 - **come risultante a seguito delle relative deliberazioni parlamentari**.

Gli schemi di tali atti corredati di relazione tecnica esplicativa, sono trasmessi alle Commissioni competenti per materia che devono rendere il parere entro 20 giorni dalla relativa assegnazione.
il Governo, qualora non intenda conformarsi ai pareri parlamentari, trasmette nuovamente i testi alle Camere con le sue osservazioni e con eventuali modificazioni, corredate dei necessari elementi integrativi di informazione e motivazione. I pareri definitivi delle Commissioni competenti per materia e per i profili finanziari sono espressi entro il termine di dieci giorni dalla data della nuova trasmissione. Decorso tale termine, i decreti possono essere comunque adottati.

Fino all'emanazione dei decreti di riparto del Fondo, per la prosecuzione delle missioni in atto le amministrazioni competenti sono autorizzate a sostenere **spese trimestrali** determinate in proporzione alle risorse da assegnare a ciascuna missione. A tale scopo, su richiesta delle amministrazioni competenti, sono autorizzate anticipazioni di tesoreria trimestrali, da estinguere entro trenta giorni dall'assegnazione delle risorse di cui al comma.

Si segnala, infine, che il richiamato decreto-legge n. 148 del 2017 ha poi inserito nella legge-quadro anche una specifica disposizione in materia di flessibilità del sistema di finanziamento, stabilendo che, fino all'emanazione dei decreti di riparto delle risorse del fondo, le amministrazioni interessate possano **ottenere un'anticipazione di tesoreria non superiore al 75 per cento** delle somme iscritte nel fondo missioni, tenuto conto delle spese quantificate nelle relazioni tecniche. Quest'anticipazione del 75 per cento deve intervenire:

1. entro dieci giorni dalla data di presentazione alle Camere delle deliberazioni del Governo concernenti l'avvio di nuove missioni;
2. entro dieci giorni dalla data di approvazione degli atti di indirizzo delle Camere nel caso di prosecuzione di missioni in corso di svolgimento.

Ulteriori disposizioni della legge-quadro regolano poi, il trattamento economico e assicurativo del personale impiegato nelle missioni internazionali e la normativa penale ad essi applicabile.

Relativamente all' anno 2019 la legge di bilancio per tale anno (legge n. 145 del 2018) ha previsto nello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze, programma 5.8 (**Fondo per** le **missioni internazionali**, ex articolo 4, comma 1 della legge n. 145 del 2016 (programma 5.8 cap. 3006/1), fondi pari **a 997,2 milioni di euro**.
La deliberazione del 23 aprile 2019 ha autorizzato le missioni per il 2019 per un costo complessivo pari a euro 1.428.554.211 di cui euro 1.426.481.331 per la proroga delle missioni internazionali e per gli interventi di cooperazione nell'anno 2019 e euro 2.072.880 riferiti alla nuova missione bilaterale di cooperazione in Tunisia; ha altresì previsto che la contabilizzazione in bilancio delle risorse, secondo quanto previsto dall' articolo 34 della legge n.196 del 2009, avverrà in funzione della scadenza prevista per il pagamento dell'obbligazione "per cui il predetto onere comporterà, per **l'anno 2019, un fabbisogno finanziario per obbligazioni esigibili pari ad euro 1.020.554.211 e per l'anno 2020 un fabbisogno finanziario per obbligazioni esigibili per euro 408.000.000**".

Il presente schema di DPCM provvede pertanto a ripartire risorse per euro **1.020.554.211 (comprensivi dei 23,3 milioni di rimborsi ONU) per il 2019 e euro 408.000.000 per il 2020.**

Contenuto del DPCM

Da un punto di vista formale lo schema di decreto in esame è composto da due articoli e da una Tabella che illustra nel dettaglio il riparto tra le varie missioni internazionali e i singoli interventi di cooperazione.
Come previsto dalla normativa vigente, allo schema di DPCM sono allegate sia la relazione tecnica, sia la quantificazione degli effetti finanziari del provvedimento, eseguita separatamente per ciascuna disposizione del testo normativo sottoposto al parere parlamentare.
Nello specifico, ai sensi dell'articolo 1, le risorse del Fondo per le missioni internazionali (istituito nello stato di previsione del MEF - programma 5.8, cap. 3006/1 - ai sensi dell'articolo 4, comma 1 della legge n. 145 del 2016) pari a euro **1.020.554.211** per l'anno 2019 (comprensivi di euro 23.306.891 per versamenti corrispondenti ai pagamenti effettuati dall'ONU come corrispettivo di prestazioni rese dalle Forze armate italiane nell'ambito delle missioni internazionali) e pari a euro **1.547.247.320** per l'anno 2020, sono ripartite, per euro **1.020.554.211** per l'anno 2019, e per euro **408.000.000** per il 2020, tra le missioni internazionali e gli interventi di cooperazione allo sviluppo per il sostegno dei processi di pace e di stabilizzazione, indicati nella deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2019 ed autorizzati dalla Camera dei deputati e dal Senato della Repubblica con le rispettive risoluzioni del 3 luglio 2019 e del 9 luglio 2019, citate in premessa, nelle misure indicate all'allegato 1 del presente decreto, per coprire il fabbisogno finanziario relativo al periodo ivi indicato.
A sua volta l'articolo 2 dello schema di decreto in esame reca una specifica disposizione concernente l'indennità di missione da riconoscere al personale delle forze armate che partecipa alle missioni internazionali oggetto dello schema di decreto in esame.
In relazione alla disposizione in esame si ricorda che l'articolo 5 della legge n. 145 del 2016 dispone che, in aggiunta allo stipendio o alla paga e agli altri emolumenti a carattere fisso e continuativo, sia corrisposta al personale impiegato nelle missioni internazionali una indennità di missione. L'indennità in questione spetta a partire dalla data di entrata nel territorio dei Paesi interessati e fino alla data di uscita per la fine della missione. Le risorse da destinare alla corresponsione dell'indennità di missione sono quelle del richiamato fondo destinato al finanziamento delle missioni internazionali. In via generale, l'indennità di missione è pari: al 98% della diaria giornaliera prevista per il paese di destinazione, se il personale fruisce di vitto e alloggio gratuiti; all'intero della diaria giornaliera prevista per il paese di destinazione, incrementata del 30%, nel caso in cui il personale non fruisca di vitto e alloggio gratuiti.
Ai sensi del comma 3 dell'articolo 5 i DPCM che ripartiscono le risorse tra le missioni internazionali, possono individuare alcuni teatri operativi per i

quali, in ragione del disagio ambientale, l'indennità è calcolata sulla diaria giornaliera di una località diversa da quella di destinazione, purché nello stesso continente.

Nello specifico l'articolo 2 dispone l'applicabilità:

1. della diaria prevista con riferimento all'Arabia Saudita in relazione al personale delle Forze armate che partecipa alle missioni *Resolute Support Mission*; UNIFIL; missione bilaterale di addestramento delle forze armate libanesi; personale impiegato negli Emirati Arabi Uniti, in Bahrein e in Qatar; Coalizione internazionale di contrasto alla minaccia terroristica del *Daesh*; *NATO training mission in Iraq*.
2. diaria prevista con riferimento alla Repubblica democratica del Congo in relazione al personale delle Forze armate che partecipa alle missioni EUTM *Somalia*; EUCAP *Somalia*; missione bilaterale di addestramento delle forze di polizia somale e gibutiane; personale impiegato presso la base militare nazionale nella Repubblica di Gibuti; MINUSMA; EUTM *Mali*; EUCAP *Sahel Mali*; EUCAP *Sahel Niger*; missione bilaterale di supporto nella Repubblica del Niger; EUTM *Repubblica Centrafricana*; MFO *Multinational Force and Observer* a far data dall'entrata in vigore della legge n. 145/2016; MINURSO.
3. le diarie previste, rispettivamente, per la Repubblica democratica del Congo, l'Arabia Saudita, il Venezuela e i Paesi Bassi in relazione al personale inviato dal Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale in missione in Africa, Asia-Pacifico, America ed Europa.

RIPARTIZIONE DELLE RISORSE DEL FONDO DI CUI ALL'ARTICOLO 4, COMMA 1, DELLA LEGGE 21 LUGLIO 2016, N. 145.

Come in precedenza rilevato, l'allegato 1 indica la ripartizione delle risorse del fondo tra gli stati di previsione dei Ministeri della difesa, dell'interno, dell'economia e finanze, degli affari esteri e della cooperazione internazionale, e della Presidenza del Consiglio dei ministri (Agenzia informazioni e sicurezza esterna), per il finanziamento delle missioni e degli interventi di cooperazione di rispettiva competenza. Per ciascuno stato di previsione sono elencate le missioni e gli interventi da finanziare, utilizzando la numerazione delle schede contenute nel documento allegato alla deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2019, specificando il fabbisogno finanziario programmato nell'esercizio

finanziario 2019 e quello per obbligazioni esigibili nell'esercizio finanziario 2020.

Di seguito l'allegato 1.

1. MINISTERO DELLA DIFESA

SCHEDA	MISSIONI INTERNAZIONALI (schede allegate alla deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2019)	Fabbisogno finanziario programmato 1° gennaio-31 dicembre 2019	Fabbisogno finanziario per obbligazioni esigibili nell'E.F. 2019	Fabbisogno finanziario per obbligazioni esigibili nell'E.F.2020
	Prosecuzione missioni anno precedente - oneri in euro			
1	NATO Joint Enterprise nei Balcani	78.876.093	53.876.093	25.000.000
2	*European Union Rule of Law Mission* in Kosovo (EULEX Kosovo)	343.575	343.575	0
5	EUFOR ALTHEA in Bosnia-Erzegovina	289.008	289.008	0
7	*United Nations Peacekeeping Force in Cyprus* (UNFICYP)	236.070	236.070	0
8	NATO Sea Guardian nel Mar Mediterraneo	6.395.561	4.395.561	2.000.000
9	EUNAVFOR MED operazione SOPHIA	41.265.060	23.265.060	18.000.000
10	NATO *Resolute Support Mission*, EUPOL in Afghanistan	159.204.525	113.204.525	46.000.000
11	*United Nations Interim Force in Lebanon* (UNIFIL)	150.119.540	105.119.540	45.000.000
12	Missione bilaterale di addestramento delle forze di sicurezza libanesi	6.685.161	4.685.161	2.000.00
13	*Temporary International Presence in Hebron (TIPH2)*	426.541	426.541	0
14	Missione bilaterale di addestramento delle Forze di sicurezza palestinesi	1.311.644	1.311.644	0
15	*European Union Border Assistence Mission* in Rafah (EUBAM Rajàh)	122.287	122.287	0
17	Coalizione internazionale di contrasto alla minaccia terroristica del Daesh	235.245.605	166.245.605	69.000.00
18	NATO *Mission Iraq*	1.452.033	1.452.033	0
19	*United Nations Military Observer Group* in India and Pakistan(UNMOGIP)	235.084	235.084	0
20	Personale militare impiegato negli Emirati Arabi Uniti, in Bahrain, Qatar e a Tampa per le esigenze connesse con le missioni in Medio Oriente e Asia	21.261.200	15.261.200	6.000.000
21	*United Nations Support Mission* in Libya (UNSMIL)	121.217	121.217	0
22	Missione bilaterale di assistenza e supporto in Libia	49.012.962	35.012.962	14.000.000
25	United Nations Multidimensional Integrated Stabilization Mission in Mali (MINUSMA)	808.684	808.684	0
26	European Union Training Mission Mali (EUTM Mali)	1.262.435	1.262.435	0
27	EUCAP Sahel Mali	554.766	554.766	0
28	EUCAP Sahel Niger	301.940	301.940	0
29	Missione bilaterale di supporto nella Repubblica del Niger	48.509.927	31.509.927	17.000.000
30	Missione ONU *United nations Mission for the Referendum in Western Sahara* (MINURSO)	381.778	381.778	0

31	Multinational Force and Observers in Egitto (MFO)	6.392.575	6.392.575	0
32	Missione UE *European union training mission* Repubblica Centrafricana (EUTM RCA)	421.368	421.368	0
33	UE antipirateria Atalanta	26.835.950	19.835.950	7.000.000
34	European Union Training Mission Somalia (EUTM Somalia)	12.285.743	9.285.743	3.000.000
35	EUCAP Somalia (ex EUCAP Nestor)	416.441	416.441	0
36	Missione bilaterale di addestramento delle forze di polizia somale e gibutiane	2.401.956	2.401.956	0
37	Impiego personale base militare nazionale Gibuti	9.819.344	6.819.344	3.000.000
38	Operazione "Mare sicuro" e missione supporto Guardia costiera libica	85.191.012	60.191.012	25.000.000
39	NATO support to Turkey	12.756.907	12.756.907	0
40	Dispositivo NATO per la sorveglianza dello spazio aereo dell'area sud-occidentale dell'Alleanza	2.378.234	2.378.234	0
41	Dispositivo NATO per la sorveglianza navale dell'area sud dell'Alleanza	16.248.583	12.248.583	4.000.000
42	Potenziamento della presenza della NATO in Lettonia (*enhanced Forward Presence*)	23.121.868	16.121.868	7.000.000
43	NATO *Air policing*	20.042.779	15.042.779	5.000.000
44.1	Assicurazioni, trasporti, infrastrutture	76.000.000	56.000.000	20.000.000
44.2	Cooperazione civile-militare	2.100.000	2.100.000	0
SUBTOTALE 1		**1.100.835.456**	**782.835.456**	**318.000.000**
	Nuove missioni			
47-*bis*.	Missione bilaterale cooperazione Tunisia	2.072.880	2.072.880	0
SUBTOTALE 2		**2.072.880**	**2.072.880**	**0**
TOTALE (SUBTOTALE 1+SUBTOTALE 2)		**1.102.908.336**	**784.908.336**	**318.000.000**

2. MINISTERO DELL'INTERNO

SCHEDA	MISSIONI INTERNAZIONALI (schede allegate alla deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2019)	Fabbisogno finanziario programmato 1° gennaio-31 dicembre 2019	Fabbisogno finanziario per obbligazioni esigibili nell'E.F. 2019	Fabbisogno finanziario per obbligazioni esigibili nell'E.F.2020
3	*European Union Rule of Law Mission* in Kosovo (EULEX Kosovo)	1.317.960	1.317.960	0
4	UNMIK Kosovo	63.960	63.960	0
6	Programmi di cooperazione in Albania e Balcani	5.887.395	5.887.395	0
16	EUPOL COPPS in Palestina	189.310	189.310	0

SCHEDA	MISSIONI INTERNAZIONALI (schede allegate alla deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2019)	Fabbisogno finanziario programmato 1° gennaio-31 dicembre 2019	Fabbisogno finanziario per obbligazioni esigibili nell'E.F. 2019	Fabbisogno finanziario per obbligazioni esigibili nell'E.F.2020
24	EUBAM LIBYA	263.680	263.680	0
TOTALE		**7.722.305**	**7.722.305**	0

3. MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

SCHEDA	MISSIONI INTERNAZIONALI (schede allegate alla deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2019)	Fabbisogno finanziario programmato 1° gennaio-31 dicembre 2019	Fabbisogno finanziario per obbligazioni esigibili nell'E.F. 2019	Fabbisogno finanziario per obbligazioni esigibili nell'E.F.2020
23	Missione assistenza Guardia costiera libica	6.923.570	6.923.570	0
TOTALE		**6.923.570**	**6.923.570**	0

4. PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI- AISE

SCHEDA	MISSIONI INTERNAZIONALI (schede allegate alla deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2019)	Fabbisogno finanziario programmato 1° gennaio-31 dicembre 2019	Fabbisogno finanziario per obbligazioni esigibili nell'E.F. 2019	Fabbisogno finanziario per obbligazioni esigibili nell'E.F.2020
50	Supporto info-operativo a protezione delle Forze armate	15.000.000	15.000.000	0
TOTALE		**15.000.000**	**15.000.000**	0

5. MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

SCHEDA	MISSIONI INTERNAZIONALI (schede allegate alla deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2019)	Fabbisogno finanziario programmato 1° gennaio-31 dicembre 2019	Fabbisogno finanziario per obbligazioni esigibili nell'E.F. 2019	Fabbisogno finanziario per obbligazioni esigibili nell'E.F.2020
45	Iniziative di cooperazione allo sviluppo e di sminamento umanitario	115.000.000	46.000.000	69.000.000

SCHEDA	MISSIONI INTERNAZIONALI (schede allegate alla deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2019)	Fabbisogno finanziario programmato 1° gennaio-31 dicembre 2019	Fabbisogno finanziario per obbligazioni esigibili nell'E.F. 2019	Fabbisogno finanziario per obbligazioni esigibili nell'E.F.2020
46	Interventi di sostegno ai processi di pace, stabilizzazione e rafforzamento della sicurezza	8.000.000	3.000.000	5.000.000
47	Partecipazione alle iniziative delle organizzazioni internazionali per la pace e la sicurezza	18.000.000	16.000.000	2.000.000
48	Contributo a sostegno delle Fprze di sicurezza afghane, comprese le forze di polizia	120.000.000	120.000.000	0
49	Interventi operativi di emergenza e di sicurezza	35.000.000	21.000.000	14.000.000
TOTALE		**296.000.000**	**206.000.000**	90.000.000